



E. 1.

COMUNE DI MODICA
 PROVINCIA DI RAGUSA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 24-05-2018

Sessione straordinaria

Atto N. 52

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DEL D.LGS. 192/05 E DEL DPR 74/2013

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 24-05-2018 alle ore 19,30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele		X	CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni		X
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe		X	SCAPELLATO Daniele	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea	X	
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio		X
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 17
 Assenti n. 13

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Avv. Miriam Dell'Ali. Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la II^a convocazione, il Consigliere dott.ssa Ivana Castello, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

Relaziona il Consigliere Falco nella qualità di Presidente della I Commissione; questo regolamento non è stato trattato dalla Commissione per mancanza del numero legale; il Comune di Modica ha aderito al percorso del Patto dei Sindaci con l'impegno programmatico ad applicare il piano di attuazione, cioè il PAES, che prevede la realizzazione di azioni e di interventi territoriali finalizzati al risparmio energetico a medio e lungo termine; da qui nasce l'esigenza e l'obbligo per il Comune ad emanare ed applicare un proprio regolamento, dettato dalle linee guida disciplinate dall'Assessorato Regionale in collaborazione con l'ENEA; il Comune ha seguito queste linee guida e ha redatto il regolamento che ci si appresta a votare.

Non essendoci richiesta di interventi si procede alla votazione che da il seguente esito:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana astenuta, Spadaro Giovanni astenuto, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni assente, Grassiccia Giuseppe favorevole, Scapellato Daniele favorevole, Rizza Andrea astenuto, Garaffa Ignazio assente, Florida Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito favorevole.

Con 14 voti favorevoli, nessun voto contrario e 3 astenuti, la delibera "Approvazione regolamento comunale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del D.Lgs. 192/05 e del DPR 74/2013", viene approvata.

Viene avanzata richiesta di immediata esecutività.

La richiesta di immediata esecutività viene messa ai voti e da il seguente esito:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana astenuta, Spadaro Giovanni astenuto, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni assente, Grassiccia Giuseppe favorevole, Scapellato Daniele favorevole, Rizza Andrea astenuto, Garaffa Ignazio assente, Florida Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito favorevole.

Con 14 voti favorevoli, nessun voto contrario e 3 astenuti, viene approvata l'immediata esecutività della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Modica ha aderito al percorso volontario del Patto dei Sindaci con l'impegno programmatico ad applicare il Piano d'Attuazione (PAES), già approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.118/2016, che prevede la realizzazione di azioni ed interventi a livello territoriale, finalizzati ad ottenere risparmi energetici e di emissioni di CO2 a lungo termine;

- che, notoriamente, il settore edilizio è responsabile per una quota percentuale rilevante delle emissioni di gas serra e che, pertanto, occorre attuare specifiche indicazioni legislative e regolamentari rivolte alla riduzione di tale contributo alle emissioni nel territorio comunale;
- che, ai sensi del D.lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 giugno 2013 n.149 (nel seguito D.P.R. n.74), il Comune di Modica assume il ruolo di “Autorità competente” per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici riguardanti lo stato di esercizio e manutenzione ai fini del contenimento dei consumi energetici su tutto il territorio di competenza;

Considerato:

- che per gli effetti del D.P.R. n.74 le “Autorità Competenti” sono obbligate ad emanare ed applicare un proprio Regolamento (d'ora innanzi: “Regolamento DPR 74”) che disciplina le procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici;
- che la redazione dello schema di Regolamento DPR 74 comunale è stata curata dal Servizio energia del Settore VI del L.C.C. sulla scorta delle Linee Guida emanate dall'Assessorato regionale competente con D.D.G. n. 2/2015 e coordinate dall'Enea con bozza del 28 aprile 2015 e s.m.i.;
- che lo schema di Regolamento DPR 74 è stato oggetto di riunioni e tavoli tecnici di coordinamento in ambito regionale, aperti alla partecipazione degli attori istituzionali territoriali coinvolti nella qualità di “Autorità Competenti”;
- che si è ritenuto opportuno mantenere inalterato lo schema della bozza Enea che integra i contenuti delle Linee guida regionali come recepite nel testo messo a punto nei suddetti tavoli di coordinamento e concertato in ambito regionale con le associazioni di categoria e dei consumatori, che non hanno avanzato rilievi e osservazioni;
- che l'Amministrazione ha avanzato, con nota prot. 43267 del 07/09/17 una proposta di delega di funzioni presso il Libero Consorzio comunale di Ragusa (d'ora innanzi: “il Consorzio”), nella sua qualità di “Autorità Competente” per i Comuni con popolazione al di sotto dei 40.000 abitanti all'interno del territorio di competenza;
- che anche gli altri Comuni della Provincia con popolazione al di sopra dei 40.000 abitanti e quindi aventi il ruolo di “Autorità competente” hanno formalizzato la stessa volontà di delegare le funzioni operative dei Regolamenti DPR 74 comunali al Consorzio ottenendo il nulla osta regionale e l'assenso del Consorzio;
- che, per la disciplina delle funzioni delegate è stato redatto uno schema di protocollo di intenti bilaterale Comune – Consorzio che è stato oggetto di concertazione, per uniformità e congruenza con tutti i Regolamenti DPR 74 a livello territoriale, anche con le altre “Autorità competenti” comunali (Comune di Ragusa e Comune di Vittoria) nel testo definitivo datato 12 marzo c.a. come predisposto nella riunione del 09/03/18;

Osservato:

- che il Regolamento DPR 74 del Consorzio è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 29/01/18, e pertanto è già applicabile nel territorio di competenza;

- che il Regolamento DPR 74 comunale deve essere approvato dal massimo consesso civico per divenire applicabile anche negli aspetti operativi delle funzioni delegate al Consorzio anche tramite l'individuazione del "soggetto esecutore" (Il Consorzio o l'organismo esterno qualificato incaricato dell'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni);
- che l'Amministrazione deve assumere gli idonei procedimenti amministrativi previsti con la delega di funzioni concertata e disciplinata con il succitato protocollo d'intesa, anch'esso oggetto di approvazione con il presente atto;
- che i riflessi finanziari derivanti dall'attuazione del Regolamento e del Protocollo bilaterale saranno oggetto di successivo provvedimento non appena accertata la definitiva consistenza del catasto impianti detenuto dal competente Dipartimento regionale dell'Energia;
- che era pervenuta diffida da parte della sezione locale della CNA in merito al mancato assolvimento degli obblighi connessi alla legislazione vigente come sopra accennati e meglio elencati nello schema di Regolamento in approvazione.

Vista la bozza di regolamento allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto per i motivi sopra riportati di condividere i contenuti e le ragioni che hanno portato a predisporre il regolamento comunale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del decreto legislativo 192/05 e ss.mm.ii. e del d.p.r. n. 74/2013;

Visto l'art.117, comma 6 della Costituzione, che disciplina l'autonomia regolamentare degli enti;

Visto il D. Lgs. 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visti gli articoli 3 e 7 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art.42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti il parere favorevole reso dal responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione, che si allega al presente atto, ai sensi della vigente normativa ed inseriti nell'originale del presente atto;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, reso in data 24/04/2018, verbale n. 25/2018;

Udito il dibattito consiliare;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

DELIBERA

1. che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. di approvare lo schema di "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 74/2013", allegato parte integrante;
3. di dare atto che le disposizioni operative del Regolamento saranno attuate dagli uffici comunali competenti direttamente e per il tramite di apposita delega di funzioni al Libero Consorzio comunale di Ragusa;
4. di approvare lo schema di protocollo di intesa con il Libero Consorzio comunale di Ragusa per la delega di funzioni sulla "GESTIONE DEL SERVIZIO PER GLI ACCERTAMENTI E LE ISPEZIONI DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DELLA L. 10/91, DPR 412/93, D.P.R. 551/99, D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 74/13" nel territorio comunale di Modica, in data 12/03/18, allegato parte integrante;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabili P.O. del 10°Settori dell'Ente, per quanto di competenza;
6. di pubblicare il presente regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente;

Indi, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991

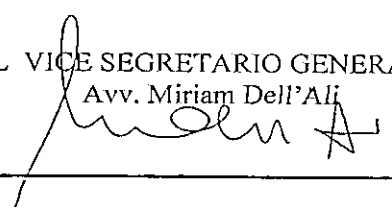
di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Ivana Castello

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Geom. Giovanni Spadaro

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Avv. Miriam Dell'Alì

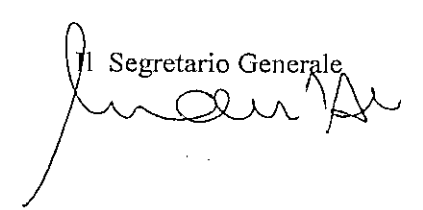


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente : www.comune.modica.gov.it.

Modica,li

Il Segretario Generale



Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, daq
~~25~~ ~~25~~ ~~MAG. 2018~~ ~~2018~~ al - 9 GIU, 2018, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____

Modica,li

Il Responsabile della Pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVIA'

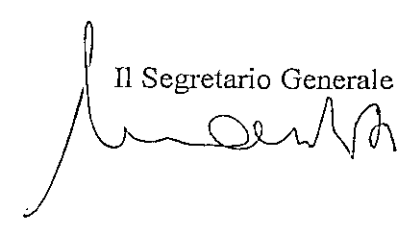
La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale





CITTA' DI MODICA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data _____

Sessione ordinaria

Atto N. _____

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 74/2013.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi _____ alle ore _____. Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto			CAVALLINO Vincenzo		
SCUCCES Giovanni			D'ANTONA Vito		
CASTELLO Ivana			CARUSO Andrea		
SPADARO Giovanni			ARMENIA Pietro		
CERRUTO Carmelo			ARENA Elisa		
POLINO Michele			CAPPELLO RIZZARELLO, Giovanni		
MINIOTO Carmela			GRASSICCIA Giuseppe		
STRACQUADANIO Giuseppe			SCAPELLATO Daniele		
FALCO Giorgio			RIZZA Andrea		
COVATO Giovanni Piero			GARAFFA Ignazio		
GIARRATANA Luigi			FLORIDIA Rita		
LOREFICE Pietro			GIANNONE Lorenzo		
GUGLIOTTA Salvatore			COLOMBO Michele		
ABBATE Mario			MODICA Antonio		
RIZZA Giovanni			RUFFINO Ippolito		

Presenti n. _____

Assenti n. _____

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione

il dott. Ignazio Garaffa, Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

La Giunta Comunale
con deliberazione G.C. n. 117 del 26.03.2018, esecutiva, propone al Consiglio Comunale,
l'adozione della seguente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Modica ha aderito al percorso volontario del Patto dei Sindaci con l'impegno programmatico ad applicare il Piano d'Attuazione (PAES), già approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.118/2016, che prevede la realizzazione di azioni ed interventi a livello territoriale, finalizzati ad ottenere risparmi energetici e di emissioni di CO2 a lungo termine;
- che, notoriamente, il settore edilizio è responsabile per una quota percentuale rilevante delle emissioni di gas serra e che, pertanto, occorre attuare specifiche indicazioni legislative e regolamentari rivolte alla riduzione di tale contributo alle emissioni nel territorio comunale;
- che, ai sensi del D.lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 giugno 2013 n.149 (nel seguito D.P.R. n.74), il Comune di Modica assume il ruolo di "Autorità competente" per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici riguardanti lo stato di esercizio e manutenzione ai fini del contenimento dei consumi energetici su tutto il territorio di competenza;

Considerato:

- che per gli effetti del D.P.R. n.74 le "Autorità Competenti" sono obbligate ad emanare ed applicare un proprio Regolamento (d'ora innanzi: "Regolamento DPR 74") che disciplina le procedure per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici;
- che la redazione dello schema di Regolamento DPR 74 comunale è stata curata dal Servizio energia del Settore VI del L.C.C. sulla scorta delle Linee Guida emanate dall'Assessorato regionale competente con D.D.G. n. 2/2015 e coordinate dall'Enea con bozza del 28 aprile 2015 e s.m.i.;
- che lo schema di Regolamento DPR 74 è stato oggetto di riunioni e tavoli tecnici di coordinamento in ambito regionale, aperti alla partecipazione degli attori istituzionali territoriali coinvolti nella qualità di "Autorità Competenti";
- che si è ritenuto opportuno mantenere inalterato lo schema della bozza Enea che integra i contenuti delle Linee guida regionali come recepite nel testo messo a punto nei suddetti tavoli di

coordinamento e concertato in ambito regionale con le associazioni di categoria e dei consumatori, che non hanno avanzato rilievi e osservazioni;

- che l'Amministrazione ha avanzato, con nota prot. 43267 del 07/09/17 una proposta di delega di funzioni presso il Libero Consorzio comunale di Ragusa (d'ora innanzi: "il Consorzio"), nella sua qualità di "Autorità Competente" per i Comuni con popolazione al di sotto dei 40.000 abitanti all'interno del territorio di competenza;
- che anche gli altri Comuni della Provincia con popolazione al di sopra dei 40.000 abitanti e quindi aventi il ruolo di "Autorità competente" hanno formalizzato la stessa volontà di delegare le funzioni operative dei Regolamenti DPR 74 comunali al Consorzio ottenendo il nulla osta regionale e l'assenso del Consorzio;
- che, per la disciplina delle funzioni delegate è stato redatto uno schema di protocollo di intenti bilaterale Comune – Consorzio che è stato oggetto di concertazione, per uniformità e congruenza con tutti i Regolamenti DPR 74 a livello territoriale, anche con le altre "Autorità competenti" comunali (Comune di Ragusa e Comune di Vittoria) nel testo definitivo datato 12 marzo c.a. come predisposto nella riunione del 09/03/18;

Osservato:

- che il Regolamento DPR 74 del Consorzio è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 29/01/18, e pertanto è già applicabile nel territorio di competenza;
- che il Regolamento DPR 74 comunale deve essere approvato dal massimo consesso civico per divenire applicabile anche negli aspetti operativi delle funzioni delegate al Consorzio anche tramite l'individuazione del "soggetto esecutore" (Il Consorzio o l'organismo esterno qualificato incaricato dell'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni);
- che l'Amministrazione deve assumere gli idonei procedimenti amministrativi previsti con la delega di funzioni concertata e disciplinata con il suddetto protocollo d'intesa, anch'esso oggetto di approvazione con il presente atto;
- che i riflessi finanziari derivanti dall'attuazione del Regolamento e del Protocollo bilaterale saranno oggetto di successivo provvedimento non appena accertata la definitiva consistenza del catasto impianti detenuto dal competente Dipartimento regionale dell'Energia;
- che era pervenuta diffida da parte della sezione locale della CNA in merito al mancato assolvimento degli obblighi connessi alla legislazione vigente come sopra accennati e meglio elencati nello schema di Regolamento in approvazione.

Vista la bozza di regolamento allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto per i motivi sopra riportati di condividere i contenuti e le ragioni che hanno portato a predisporre il regolamento comunale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del decreto legislativo 192/05 e ss.mm.ii. e del d.p.r. n. 74/2013;

Visto l'art.117, comma 6 della Costituzione, che disciplina l'autonomia regolamentare degli enti;

Visto il D. Lgs. 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visti gli articoli 3 e 7 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art.42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti il parere favorevole reso dal responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione ai sensi della vigente normativa ed inseriti nell'originale del presente atto;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri della competente Commissione Consiliare espressi nella seduta del _____;

Con votazioni rese nei modi e forme di legge che hanno fornito i seguenti: favorevoli n. _____; contrari n. _____; astenuti n. _____;

DELIBERA

1. che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di approvare lo schema di "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 192/05 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 74/2013", allegato parte integrante;
3. di dare atto che le disposizioni operative del Regolamento saranno attuate dagli uffici comunali competenti direttamente e per il tramite di apposita delega di funzioni al Libero Consorzio comunale di Ragusa;
4. di approvare lo schema di protocollo di intesa con il Libero Consorzio comunale di Ragusa per la delega di funzioni sulla "GESTIONE DEL SERVIZIO PER GLI ACCERTAMENTI E LE ISPEZIONI DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DELLA L. 10/91, DPR 412/93, D.P.R. 551/99, D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 74/13" nel territorio comunale di Modica, in data 12/03/18, allegato parte integrante;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili P.O. del 10°Settori dell'Ente, per quanto di competenza;
6. di pubblicare il presente regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente;

Indi, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991

PROPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.


Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole/~~sfavorevole~~
Modica, li

Il Responsabile del Settore



Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole /~~sfavorevole~~
Modica, li 11 APR 2018

Il Responsabile del Settore Finanziario



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2016.

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della seduta

Il Consigliere Anziano della seduta

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Burderi Gianluca certifica che la deliberazione ad oggetto:

“Approvazione schemi e relativi allegati: bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015, bilancio pluriennale 2015-2017, relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015”.

è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente dal _____ giorno al _____ e _____ senza opposizioni.

N. Albo informatico riportato sul titolo del file.

Il presente atto viene certificato con firma digitale

IL RESPONSABILE RETE CIVICA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI MODICA

SETTORE _____

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI E
DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI PER LA
CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA DEGLI EDIFICI AI
SENSI DEL D. Lgs. 192/2005 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 74/2013.**

INDICE

Regolamento	3
Allegato 1 - Definizioni	13
Allegato 2 - Principali riferimenti legislativi e normativi	18
Allegato 3 - Accertamenti e cadenza delle ispezioni sugli impianti termici	20
Allegato 4 - Costi dei bollini	21
Allegato 5 - Costo delle ispezioni in campo con addebito	22
Allegato 6 - Modelli personalizzati dei Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014 (Tipo 1 - gruppi termici; Tipo 2 - gruppi frigo; Tipo 3 -- scambiatori; Tipo 4 -- cogeneratori).....	23

REGOLAMENTO

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento, redatto ai sensi del D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 (nel seguito D.P.R. n.74/2013), disciplina le procedure per l'esecuzione degli accertamenti¹ e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici riguardanti lo stato di esercizio e manutenzione ai fini del contenimento dei consumi energetici sul territorio di competenza del “Comune di Modica” in quanto comune con popolazione superiore a 40.000 (nel seguito *Autorità Competente*²). *Gli adempimenti gestionali ed operativi per l'esecuzione del servizio relativo agli accertamenti³ ed ispezioni sugli impianti termici degli edifici, ai sensi dell'art 9 D.Lgs. n. 192/2005, potranno essere svolti, come funzione delegata oggetto di idoneo separato atto amministrativo, dal “Libero Consorzio Comunale di Ragusa” in quanto anch'esso individuato quale Autorità Competente per i territori comunali della provincia di Ragusa con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti.*
2. L'*Autorità Competente* o l'Ente delegato può effettuare gli accertamenti e/o le ispezioni, direttamente con proprio personale o affidare il servizio ad un organismo esterno avente le caratteristiche riportate nell'allegato C del D.P.R. n.74/2013.
3. Sono soggetti al presente regolamento gli impianti termici degli edifici, secondo la definizione della legge 90/2013 e ss.mm.ii., destinati alla climatizzazione invernale, estiva degli ambienti e/o alla produzione di acqua calda sanitaria. Sono esclusi dal presente regolamento i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità⁴ immobiliari ad uso residenziale ed assimilate e gli impianti di processo.
4. Sono assimilati agli impianti termici quegli impianti ad uso promiscuo nei quali la potenza utile dedicata alla climatizzazione degli ambienti sia superiore a quella dedicata alle esigenze tecnologiche e/o a fini produttivi, comprendenti anche la climatizzazione dei locali destinati ad ospitare apparecchi o sostanze che necessitano di temperature controllate.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni riportate nell'allegato 1.

Art. 3 - Riferimenti legislativi e normativi

I principali riferimenti legislativi e normativi sono elencati nell'allegato 2.

Art. 4 - Soggetti responsabili

1. L'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione dell'impianto termico e il rispetto delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica sono affidati al responsabile dell'impianto che può delegarli ad un terzo (terzo responsabile) conformemente a quanto stabilito nell'art. 6 del D.P.R. n.74/2013.
2. Il cambio di responsabilità⁵, a cura del nuovo responsabile, deve essere comunicato all' *Autorità Competente* ed al CITE di cui all'art. 19:
 - a) entro 10 giorni lavorativi se il cambio è conseguente alla nomina di un terzo responsabile o alla nomina di un nuovo amministratore di condominio utilizzando;
 - b) entro 30 giorni lavorativi se il cambio è dovuto al subentro di un nuovo proprietario o occupante.

¹ Il significato delle parti in corsivo è precisato nell'allegato 1 – “Definizioni”.

² Le *autorità competenti* ed il relativo territorio, sono quelle individuate con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia del 14 gennaio 2105 (GURS n.6 del 06/02/2015)

³ Il significato delle parti in corsivo è precisato nell'allegato 1 al Regolamento DPR 74 comunale – “Definizioni”.

⁴ Tra le singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate sono da intendersi comprese anche:

- gli edifici residenziali monofamiliare;
- le singole unità immobiliari utilizzate come sedi di attività professionali (ad esempio studio medico o legale) o commerciale (ad esempio agenzia di assicurazioni) o associativa (ad esempio sindacato, patronato) che prevedono un uso di acqua calda sanitaria comparabile a quello tipico di una destinazione puramente residenziale.

⁵ Nuovo proprietario, nuovo amministratore, nuovo occupante, nomina del terzo responsabile.

La revoca, la rinuncia o la decadenza dell'incarico di terzo responsabile di cui all'art 6, comma 5, lettere b) e c) del D.P.R. n. 74/2013, devono essere comunicate al Autorità Competente ed al CITE entro 2 giorni lavorativi.

3. Per tutte le comunicazioni si utilizzeranno gli specifici modelli allegati al presente regolamento e che saranno comunque pubblicati nel sito web dell'*Autorità Competente*.

Art. 5 – Temperatura ambiente e limiti di esercizio

La temperatura ambiente ed i limiti di esercizio sono regolamentati dagli artt. 3 e 4 del D.P.R. n.74/2013.

Art. 6 – Controllo e manutenzione

1. Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite a regola d'arte, da ditte abilitate ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 74/2013, art. 7, c. 1).
2. Come previsto all'art. 7, comma 2 del D.P.R. 74/2013, qualora l'impresa installatrice non abbia fornito proprie istruzioni specifiche, o queste non siano più disponibili, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche relative allo specifico modello elaborate dal fabbricante.
3. Ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. 74/2013, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili né reperibili le istruzioni del fabbricante, devono essere eseguite secondo le prescrizioni previste dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.
4. Ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.P.R. 74/2013, gli installatori ed i manutentori degli impianti termici, nell'ambito delle rispettive responsabilità, devono definire e dichiarare esplicitamente al committente o all'utente, in forma scritta e facendo riferimento alla documentazione tecnica del progettista dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi, quali siano le operazioni di controllo e manutenzione di cui necessita l'impianto da loro installato o manutentato e con quale frequenza dette operazioni vadano effettuate.
5. Al termine delle operazioni di controllo e manutenzione l'operatore redige e sottoscrive un rapporto di controllo tecnico utilizzando i modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014 (Allegato 6), forniti dall'*Autorità Competente* in formato pdf editabile in occasione della richiesta del bollino verde di cui al successivo punto 4 e 6 dell'art 18 del presente regolamento. Il responsabile dell'impianto sottoscrive l'originale e le copie necessarie del rapporto per presa visione.
6. I modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica, pur prevedendo alcuni controlli di sicurezza sull'impianto e sui relativi sottosistemi di generazione di calore o di freddo, non sono rapporti di controllo o manutenzione ai fini della sicurezza e pertanto non sono esaustivi in tal senso. (Eventuali altri controlli di sicurezza non elencati nei modelli vanno eseguiti ed indicati dal manutentore/installatore nelle apposite note).
7. Sui modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica devono essere annotate, nel campo osservazioni, le manutenzioni e i controlli aggiuntivi effettuati, e nei campi raccomandazioni e prescrizioni i controlli e le manutenzioni da effettuare per consentire l'utilizzo sicuro dell'impianto. Sullo stesso modello il manutentore riporterà la data prevista per il successivo intervento.
8. Qualora il soggetto manutentore rilevi nella sua attività situazioni di immediato pericolo provvede ad informare senza indugio il responsabile dell'impianto e, laddove necessario, l'*Autorità Competente*, il comune e gli altri soggetti competenti per l'adozione delle eventuali misure cautelari.
9. I manutentori, provvedono, in occasione della prima operazione di controllo e manutenzione programmata o su chiamata, all'aggiornamento del libretto dell'impianto termico utilizzando i

modelli di cui all'allegato I del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014.

10. Il responsabile dell'impianto provvede ad aggiornare e/o far aggiornare al manutentore rispettivamente secondo le relative competenze, il libretto di impianto⁶ e si assume gli obblighi e le responsabilità finalizzate alla gestione dell'impianto stesso nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.
11. Il libretto di impianto, comprensivo di tutti gli allegati, è conservato a cura del responsabile presso l'unità immobiliare o impianto.
12. In caso di trasferimento a qualsiasi titolo dell'immobile o unità immobiliare i libretti di impianto e i relativi allegati, sono consegnati, a cura del responsabile, all'avente causa, debitamente aggiornanti. Il controllo di efficienza energetica di cui all'art. 7 è complementare e non sostitutivo delle operazioni di controllo e manutenzione degli impianti termici di cui al presente articolo.

Art. 7 Controllo dell'efficienza energetica

1. In base a quanto stabilito dal D.P.R. n.74/2013, sono soggetti ai controlli di efficienza energetica gli impianti termici sia autonomi che centralizzati alimentati a combustibile gassoso, liquido e solido non rinnovabile, di potenza termica utile maggiore o uguale a 10 kW dotati di sottosistemi di generazione a fiamma, teleriscaldamento, cogenerazione, nonché gli impianti termici dotati di sottosistema di generazione con macchine a ciclo frigorifero di potenza termica utile nominale maggiore o uguale a 12 kW.
2. Ai fini della determinazione delle potenze utili, di cui al comma precedente, si esegue la somma delle potenze dei generatori di calore o delle macchine frigorifere quando alimentano lo stesso sottosistema di distribuzione.
3. Il controllo di efficienza energetica viene effettuato secondo le cadenze previste riportate nell'Allegato A del D.P.R. 74/2013 e deve essere eseguito in occasione degli interventi di controllo e manutenzione di cui all'art. 6.
4. Il controllo di efficienza energetica riguarda:
 - a) il sottosistema di generazione;
 - b) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati;
 - c) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua, dove previsti.
5. Il controllo di efficienza energetica deve essere effettuato:
 - a) all'atto della prima messa in esercizio dell'impianto, a cura dell'installatore;
 - b) nel caso di sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione, come per esempio il generatore di calore;
 - c) nel caso di interventi che non rientrino tra quelli periodici, ma tali da poter modificare l'efficienza energetica.
6. A partire dalla data di effettuazione delle operazioni sopra indicate, la successiva attività di controllo dell'efficienza energetica viene eseguita applicando la tempistica di cui al punto 7.3.
7. Ai sensi dell'art. 8, comma 6 del D.P.R. 74/2013, il rendimento di combustione rilevato nel corso del controllo deve risultare non inferiore ai valori limite riportati nell'Allegato B del medesimo D.P.R. 74/2013.
8. In occasione del controllo di efficienza energetica l'operatore redige in tutte le sue parti e sottoscrive, un rapporto di controllo di efficienza energetica utilizzando i modelli di cui agli allegati II, III, IV, V del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014 conformi alle disposizioni di legge vigenti alla data della presentazione dell'istanza, forniti da questa *Autorità Competente* in concomitanza dell'acquisizione dei bollini verdi di cui all'art. 19. Il responsabile dell'impianto sottoscrive il suddetto rapporto per presa visione. Una copia del rapporto di controllo di efficienza energetica è rilasciata al responsabile dell'impianto che l'alleggerà al libretto, una copia sarà conservata dall'operatore per un periodo non inferiore a 5 anni, una copia sarà trasmessa secondo quanto previsto dall'art.8.

⁶ Il nuovo libretto di impianto ed i nuovi rapporti di controllo di efficienza energetica sono stati pubblicati con il D.M. 10 febbraio 2014 (G.U. n. 55 del 07/03/2014).

Art. 8 - Trasmissione del Rapporto di Controllo di efficienza energetica

1. Una copia del rapporto di controllo di efficienza energetica, in formato elettronico a cura dell'installatore per i nuovi impianti, a cura del manutentore per gli impianti esistenti, è trasmessa al CITE di cui all'art. 17 entro 30 giorni dalla data di rilascio ed all'*Autorità Competente*.
2. Il manutentore o terzo responsabile applica il bollino verde di cui all'art. 18, sia sulla copia del rapporto di controllo di efficienza energetica che trasmette al CITE, che sulla copia dello stesso documento rilasciata al responsabile dell'impianto.

Art. 9 - Impianti soggetti ad accertamenti e ispezioni

Sono soggetti agli accertamenti e/o alle ispezioni gli impianti termici, di cui all'art. 7 comma 1.

Art. 10 - Oggetto dell'ispezione a cura dell'autorità competente

1. L'ispezione comprende una valutazione di efficienza energetica del generatore, una stima del suo corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio con riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile, e una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente.
2. L'ispettore, prioritariamente, procederà ad esaminare i possibili interventi di risparmio energetico indicati, sotto forma di check-list, nel pertinente rapporto di controllo di efficienza energetica di cui al comma 6 dell'art. 7 del D.P.R. n. 74/2013.

Art. 11 – Accertamento documentale a cura dell'Autorità Competente

1. Per gli impianti termici di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, dotati di sottosistemi di generazione a fiamma, alimentati a gas (metano e GPL), destinati alla climatizzazione invernale e/o alla produzione di acqua calda sanitaria, per gli impianti a ciclo frigorifero di potenza termica utile nominale compresa tra 12 e 100 kW, per gli impianti di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 20 kW alimentati a combustibile liquido o solido non rinnovabile, l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato, ai sensi dell'art. 8, al CITE di cui all'art. 19 ed all'*Autorità Competente*, è sostitutivo dell'ispezione.
2. Nella fase di accertamento dei rapporti di controllo e di efficienza energetica degli impianti di qualsiasi potenza, effettuata dall'*Autorità Competente*, qualora si rilevino:
 - a) carenze che possano determinare condizioni di grave pericolo senza che il manutentore abbia predisposto le specifiche prescrizioni, l'*Autorità Competente* è tenuta a segnalare tempestivamente al responsabile dell'impianto, al Comune competente per territorio e al fornitore di gas, l'anomalia ed eventualmente ad ordinare la disattivazione dell'impianto. I relativi oneri sono a carico del responsabile dell'impianto. La riattivazione dell'impianto potrà avvenire solo dopo i necessari lavori di adeguamento alle norme e il conseguente rilascio, da parte della ditta esecutrice degli interventi, della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08;
 - b) anomalie e/o difformità diverse da quelle indicate alla lettera a), l'*Autorità Competente* valuta, in base alla gravità dell'anomalia e/o difformità riscontrata, se assumere provvedimenti finalizzati all'adeguamento della stessa e, in tal caso, programma un'immediata ispezione con addebito;
 - c) difformità tra i dati in possesso dell'*Autorità Competente* e le informazioni contenute nei rapporti tecnici trasmessi, il responsabile dell'impianto dovrà comunicare entro 30 giorni le informazioni che gli verranno richieste dall'*Autorità Competente*. Il non rispetto del suddetto termine comporterà un'ispezione con addebito.

Art. 12 – Ispezioni e loro frequenza

1. Ai fini degli obiettivi del miglioramento dell'efficienza energetica, le ispezioni, sono programmate, a partire dagli impianti con età superiore a 15 anni, in base ai seguenti ulteriori criteri e priorità:
 - a) rilievo di criticità nella fase di accertamento di cui all'art. 11.

- b) mancata trasmissione del rapporto di controllo di efficienza energetica che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista per l'esecuzione dei controlli di efficienza energetica.
 - c) rapporti tecnici privi del bollino verde di cui all'art. 18;
 - d) secondo l'ordine e le cadenze riportate nell'allegato 3, in funzione delle potenze e delle tipologie degli impianti.
2. Sugli impianti con generatori a fiamma con potenza termica al focolare superiore a 35 kW le ispezioni si effettuano durante il periodo di accensione corrispondente alla pertinente zona climatica di cui all'art. 5.

Art. 13 - Esecuzione delle ispezioni

1. L'ispezione sull'impianto termico è comunicata al responsabile dell'impianto, a cura dell'*Autorità Competente*, con almeno 15 giorni d'anticipo mediante:
- a) apposito avviso a mezzo posta (o con altro mezzo idoneo, compreso la posta elettronica certificata), su cui sono indicati il giorno e la fascia oraria (non maggiore di due ore) della visita;
 - b) per mezzo di accordi diretti o telefonici, tra l'utente ed il personale incaricato delle ispezioni, successivi all'invio della cartolina di cui sopra;
 - c) altre forme di preavviso che comunque garantiscano l'utente e non rechino eccessivi disagi;
 - d) in caso di fallito contatto con le modalità di cui alle lettere a), b), c) si invierà una raccomandata con ricevuta di ritorno con spese a carico del destinatario.
2. La data programmata per l'ispezione potrà essere modificata qualora l'utente ne faccia richiesta per iscritto o ne dia comunicazione anche telefonica con almeno 3 giorni di anticipo.
3. Qualora l'ispezione non possa essere effettuata nella data concordata per cause imputabili al responsabile dell'impianto, a quest'ultimo sarà addebitato l'importo riportato nella tabella di cui all'allegato 5 a titolo di rimborso spese per "mancato appuntamento"; l'ispezione si effettuerà in altra data concordata con il responsabile dell'impianto.
4. Qualora anche questa seconda visita non si possa effettuare per causa imputabile al responsabile dell'impianto, oltre all'onere di cui al comma 3, l'*Autorità Competente*, su segnalazione dell'ispettore, provvede a informare il Comune per gli eventuali provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità. Nel caso in cui si tratti di un impianto alimentato a gas di rete, sarà informata l'azienda distributrice per i provvedimenti previsti ai sensi dell'art.16, comma 6, del D.Lgs. 23 maggio 2000 n.164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144" e ss.mm.ii.⁷
5. **Il responsabile dell'impianto:**
- a) in caso di impedimento ad essere presente durante l'ispezione, può delegare una persona maggiorenne di sua fiducia (con apposita delega scritta);
 - b) ha facoltà di farsi assistere, durante l'ispezione, dal proprio manutentore;
 - c) deve mettere a disposizione dell'ispettore la documentazione relativa all'impianto e precisamente:
 - 1) il libretto di impianto regolarmente compilato comprensivo, almeno, dell'ultimo rapporto di efficienza energetica;
 - 2) le istruzioni riguardanti la manutenzione di cui all'art. 7 commi 1, 2, 3 e 4 del D.P.R. n. 74/2013;
 - 3) la dichiarazione di conformità o la dichiarazione di rispondenza ai sensi del D.M. 37/08;
 - 4) nei casi previsti, il Certificato di Prevenzione Incendi o documento equivalente, la documentazione INAIL (ex ISPESL), il registro dell'apparecchiatura quando previsto per le macchine frigorifere e quant'altro necessario secondo la tipologia dell'impianto;
 - d) deve firmare per ricevuta e presa visione le copie del rapporto di prova compilate dall'ispettore.

⁷ Le imprese di distribuzione di gas naturale sospendono altresì la fornitura di gas agli impianti su richiesta dell'ente locale competente per i controlli ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, motivata dalla riscontrata non conformità dell'impianto alle norme o dal reiterato rifiuto del responsabile dell'impianto a consentire i controlli di cui alla citata legge n. 10 del 1991.

- e) allega la copia del rapporto di prova, rilasciatagli dall'ispettore con valore di notifica, al libretto di impianto.
6. **L'ispettore**
- a) deve:
- 1) presentarsi all'appuntamento nella fascia oraria indicata nell'avviso di cui al comma 1, lettera a) del presente articolo;
 - 2) essere munito di apposita tessera di riconoscimento;
 - 3) mantenere sempre un contegno corretto e cortese nei confronti dell'utente;
 - 4) eseguire i controlli e le misurazioni pertinenti previste per i rapporti di prova;
 - 5) annotare le pertinenti osservazioni e prescrizioni sul rapporto di prova;
 - 6) compilare il rapporto di prova in triplice copia, di cui una copia sarà consegnata al responsabile dell'impianto, una copia sarà conservata dall' Autorità Competente e l'altra farà parte del proprio archivio;
 - 7) aggiornare la pertinente pagina del libretto di impianto.
- b) non deve:
- 1) eseguire interventi sull'impianto;
 - 2) indicare nominativi di progettisti, installatori, manutentori e informazioni di carattere pubblicitario o commerciale su prodotti o aziende;
 - 3) esprimere giudizi o apprezzamenti di ogni genere riguardanti l'impianto i suoi componenti e gli operatori che sono intervenuti sullo stesso;
- c) accerta:
- 1) le generalità del responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico o della persona delegata;
 - 2) la presenza o meno della documentazione di cui al precedente comma 5, lettera c);
 - 3) che il libretto di impianto sia correttamente tenuto e compilato in ogni sua parte;
 - 4) che la conduzione e gestione dell'impianto, comprese le operazioni di manutenzione siano state eseguite secondo le norme vigenti;
- d) classifica il rapporto di prova, riportandone nota nello stesso, secondo il seguente criterio:
- i. classe A: rapporto senza segnalazione di anomalie e/o difformità;
 - ii. classe B: rapporto con segnalazione di lievi anomalie e/o difformità (comma 9 e documentazione incompleta);
 - iii. classe C: rapporto con segnalazione di anomalie e/o difformità gravi (commi 11 e 14 e art. 15, commi 1 e 3);
 - iv. classe D: rapporto con segnalazione di anomalie e/o difformità pericolose (comma 10).
7. L'ispettore può riservarsi di non completare, annotandolo, la parte del rapporto di prova relativa agli "Interventi atti a migliorare il rendimento energetico" e la parte relativa alla "Stima del dimensionamento del/i generatore/i". In questo caso dovrà spedire entro 30 giorni al responsabile dell'impianto, le apposite relazioni di dettaglio che saranno allegate al rapporto di prova.
8. Nessuna somma di denaro deve essere consegnata a qualsiasi titolo all'ispettore.
9. La mancanza del libretto di impianto e/o l'accertamento della mancata effettuazione dell'ultimo controllo e/o dell'ultima manutenzione di cui al precedente art. 6 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista al comma 5, art. 15 del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii.
10. In presenza di situazioni di pericolo immediato, l'ispettore diffida il responsabile dell'impianto al non utilizzo dello stesso, e informa, l'autorità competente e il Comune interessato. Il nuovo utilizzo dell'impianto potrà avvenire solamente dopo i necessari lavori di messa a norma e conseguente rilascio della dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08; una copia della dichiarazione di conformità dovrà essere inviata all'Autorità Competente.
11. Nel caso in cui, durante l'ispezione sui generatori a fiamma alimentati a combustibile gassoso o liquido, venga rilevato un rendimento di combustione inferiore ai limiti fissati dall'allegato B del D.P.R. n. 74/2013 e ss.mm.ii, questo, entro 15 giorni, deve essere ricondotto nei limiti dei valori ammessi, mediante operazioni di manutenzione effettuate dal tecnico manutentore, fermo restando l'esclusione del generatore dalla conduzione in esercizio continuo di cui all'art. 4, comma 6, lettera e) del D.P.R. n. 74/2013. Il responsabile dell'impianto, dopo l'intervento di manutenzione, dovrà inviare all'Autorità Competente la dichiarazione di avvenuto adeguamento. Nel caso in cui la

suddetta dichiarazione non venga inviata nel predetto termine, l'Autorità Competente eseguirà una nuova ispezione con addebito.

12. Se durante l'intervento manutentivo di cui al comma 11 si rileva l'impossibilità di ricondurre il rendimento di combustione entro i limiti fissati dall'allegato B al D.P.R. n. 74/2013 il generatore dovrà essere sostituito entro 180 giorni dalla data del controllo effettuato dall'ispettore. Entro 30 giorni dalla data di ispezione il responsabile avviserà l'*Autorità Competente* circa la sostituzione del generatore di calore che avverrà entro il suddetto termine
13. Trascorsi i termini di cui al precedente comma senza che l'Autorità Competente abbia ricevuto la dichiarazione di cui al comma 11 o la comunicazione di cui al comma 12 attestante la sostituzione del generatore, sarà applicata al responsabile dell'impianto la sanzione amministrativa prevista al comma 5, art. 15 del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii..
14. Nel caso in cui, durante l'ispezione, si rilevino difformità dell'impianto termico rispetto alla normativa vigente, l'ispettore prescrive l'adeguamento. Il responsabile dell'impianto può eseguire gli interventi entro 60 giorni prorogabili, su richiesta del responsabile dell'impianto termico all' *Autorità Competente*, per altri 60 giorni per dimostrati motivi tecnici e/o procedurali e/o autorizzativi. Ad intervento effettuato, il responsabile dell'impianto trasmette all'*Autorità Competente* la dichiarazione di avvenuto adeguamento e, quando prevista, la relazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08.
15. Qualora, in base alla documentazione prodotta entro i termini previsti dai precedenti commi non si rilevi l'avvenuto adeguamento alle norme vigenti in materia, l'*Autorità Competente* effettua una ispezione con addebito.
16. Nel caso che l'ispezione di cui al comma 15 dia esito negativo, sono applicate le sanzioni amministrative di cui al comma 5, art. 15 del D.lgs. 192/05 e ss.mm.ii.. Qualora l'impianto sia alimentato a gas di rete, sarà informata, inoltre, l'azienda distributrice per i provvedimenti previsti ai sensi dell'art.16, comma 6, del D.Lgs. 23 maggio 2000 n.164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144" e ss.mm.ii..
17. Il costo delle ispezioni è riportato nell'allegato 5.

Art. 14 – Impianti termici o generatori disattivati

1. Sono considerati impianti termici e/o generatori disattivati quelli privi di parti essenziali senza le quali l'impianto termico e/o il generatore non può funzionare e quelli non collegati ad una fonte di energia.
2. I responsabili degli impianti termici, nei quali è stato disattivato l'intero impianto o singoli generatori, devono trasmettere all' *Autorità Competente* e al CITE di cui all'art. 19, entro 30 giorni dalla data di disattivazione, apposita dichiarazione, resa sotto forma di atto notorio. Una copia di tale dichiarazione sarà allegata al libretto d'impianto.
3. L'eventuale riattivazione può avvenire solo dopo l'esecuzione di un intervento di manutenzione e controllo di efficienza energetica e la conseguente trasmissione del relativo rapporto all'*Autorità Competente* e al CITE.

Art. 15 – Situazioni particolari

1. Nel caso in cui, durante le operazioni di ispezione, si riscontri la presenza di generatori di calore, o impianti mai denunciati, l'ispettore ne prende nota. Il responsabile dell'impianto, fatte salve le eventuali sanzioni amministrative, procederà alla regolarizzazione entro 30 giorni provvedendo ad aggiornare il catasto degli impianti termici e trasmettendo all'*Autorità Competente* la scheda identificativa dell'impianto aggiornata.
2. Qualora l'ispezione non possa avere luogo a causa della disattivazione o inesistenza dell'impianto termico, l'ispettore annoterà sul rapporto di prova la circostanza in modo da poter successivamente aggiornare il catasto impianti di cui all'art. 19.
3. Se durante l'ispezione si rileva un impianto disattivato senza che l'utente abbia provveduto ad inviare la dichiarazione di cui al precedente art. 14 o l'abbia inviata fuori dai termini previsti nello stesso articolo, quest'ultimo è tenuto a corrispondere il rimborso spese di cui comma 3 dell'art. 13.

4. Nel caso di rifiuto del responsabile dell'impianto o del suo delegato di sottoscrivere il rapporto di prova, l'ispettore procede ad annotare la circostanza sul rapporto che comunque, in copia, è successivamente notificato all'interessato con addebito della notifica.

Art. 16 – Anomalie rilevate durante le ispezioni

1. Qualora il manutentore, durante l'esecuzione delle operazioni affidate, rilevi anomalie dell'impianto anche non rientranti nel campo di applicazione del D.P.R. n. 412/93, ma afferenti il regolare esercizio dell'impianto, deve comunque riportare sui rapporti tecnici che rilascia all'utente le "raccomandazioni" o "prescrizioni" atte ad eliminare le anomalie stesse.
2. In considerazione di quanto previsto dalla normativa vigente gli ispettori incaricati all'esecuzione delle verifiche effettueranno accertamenti amministrativi e tecnici, rilevando le eventuali anomalie.
3. Le anomalie riscontrate a seguito della visita da parte del soggetto esecutore saranno suddivise in classi di pericolosità:
 - - classe A: relativa a rapporti di prova senza anomalie
 - - classe B: relativa a rapporti di prova con anomalie lievi
 - - classe C: relativa a rapporti di prova con anomalie gravi
 - - classe D: relativa a rapporti di prova con anomalie estremamente pericolose
4. In presenza di situazioni di grave pericolosità, l'ispettore potrà richiedere la disattivazione dell'impianto da disporsi con apposito atto da parte dell'Autorità competente (art. 16 comma 6, D.Lgs 164/2000, prevede che l'*Autorità Competente* segnali al distributore del gas la situazione e questo poi procederà alla disattivazione). Il DPR 392/94 affida ai Comuni il compito di verificare e, se del caso, diffidare l'utente nel caso di impianti pericolosi.
5. Nel caso in cui durante l'ispezione sui generatori a fiamma alimentati a combustibile gassoso o liquido venga rilevato un rendimento di combustione inferiore ai limiti fissati nell'allegato B al D.P.R. 74/13, quest'ultimo deve essere ricondotto ai limiti fissati nello stesso allegato entro 15 giorni, mediante operazioni di manutenzione effettuate dal tecnico manutentore, fermo restando l'esclusione del generatore dalla conduzione in esercizio. Se malgrado l'intervento manutentivo si rileva l'impossibilità di ricondurre il rendimento di combustione nei limiti di legge il generatore deve essere sostituito entro 180 giorni dalla data del controllo effettuato dall'ispettore.

Art. 17 – Accertamento di violazione

1. In funzione dell'anomalia rilevata l'invito della messa a norma dell'impianto termico (accertamento di violazione) sarà notificato al titolare dell'impianto, ossia al proprietario, all'amministratore o terzo responsabile. La notifica avverrà a mezzo posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione dei risultati delle verifiche da parte dell'Autorità competente.
2. L'invito conterrà i riferimenti per l'esatta individuazione dell'impianto (quali ubicazione, caratteristiche tecniche, ecc) le anomalie rilevate, con l'indicazione degli elementi da adeguare, ed i termini di scadenza entro i quali effettuare l'adeguamento ed il controllo di efficienza energetica ai sensi del D.P.R. 74/13.
3. Per le anomalie tecniche rilevate sugli impianti termici il termine di adeguamento sarà definito in base alla classe di pericolosità. L'invito alla messa a norma per le classi di pericolosità più elevata potrà contenere il divieto di utilizzo. Per l'adeguamento verrà diffidato il responsabile di impianto ad effettuare, entro un termine perentorio, commisurato alla complessità dell'intervento e al grado di rischio che l'anomalia comporta, di massimo 60 giorni, gli interventi necessari ad eliminare le irregolarità riscontrate e notificate e ad inviare il rapporto di controllo di efficienza energetica così come previsto dal presente Regolamento; il mancato adempimento delle prescrizioni entro il termine assegnato comporta l'avvio della procedura sanzionatoria prevista.

Art. 18 – Bollino verde

1. Il bollino verde è un sistema previsto dalla Regione Siciliana come sistema di autocertificazione obbligatorio da inserire sui rapporti di controllo di efficienza energetica che debbono essere inviati al

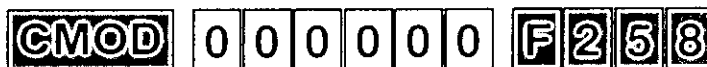
CITE ai sensi dell'art. 8 comma 5, del D.P.R. n. 74/2013. Tale sistema sarà costituito da un codice alfanumerico che conterrà le seguenti informazioni:

le prime 4 lettere (LCRG) già prestampate, identificano l'Autorità Competente (Libero Consorzio Comunale di RG), le 6 cifre individuano il numero progressivo dei bollini emessi dall'Autorità Competente e gli ultimi 4 caratteri alfanumerici (Y111) rappresentano il codice catastale del Comune. Le cifre relative al bollino ed i caratteri alfanumerici dovranno essere inseriti a cura dell'installatore/manutentore

2. Il bollino sarà esplicitato nella seguente forma:



COMUNE DI MODICA



3. L'Autorità Competente fornirà, ai richiedenti (responsabili dell'impianto e/o installatori/manutentori, regolarmente abilitati alle attività di cui al D.M. 37/08 art. 1, comma 2, ed iscritti nel sistema di accreditamento regionale previsto dal D.D.G. 23 luglio 2014, n. 556), il numero progressivo quale bollino verde da inserire negli appositi spazi del bollino prestampato sul Rapporto di controllo di efficienza energetica di cui al precedente punto 5 dell'art 6, con le modalità di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3.
4. I costi del bollino verde e le tariffe per le ispezioni sono riportati negli allegati 4 e 5, e saranno adeguati annualmente dalla Regione/Autorità Competente, entro il 31 marzo di ogni anno, tenendo conto del numero, della potenza e della tipologia degli impianti, al fine di coprire i costi degli accertamenti e delle ispezioni degli impianti, nonché per la gestione del catasto di cui all'art. 19, compresa l'elaborazione dei dati ai fini statistici, di analisi, di sintesi, di estrazione di report e di mappe tematiche georeferenziate e l'informazione ai cittadini di cui all'art. 20.
5. I bollini verranno forniti dall'Autorità Competente al richiedente previo versamento delle somme di cui al precedente comma 4 mediante bonifico bancario intestato all'Autorità Competente o con altre modalità pubblicate nel sito web dell'Autorità Competente.

Art. 19 – Catasto

1. Il catasto degli impianti termici della Regione Siciliana è il CITE accessibile telematicamente ai manutentori e alle Autorità Competenti.
2. I responsabili degli impianti, per il tramite degli installatori, registrano nel sistema informativo CITE i nuovi impianti entro 30 giorni dalla data di rilascio della dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/08 e, per il tramite dei manutentori, registrano gli impianti esistenti in occasione dell'aggiornamento del libretto di impianto, nonché apportano le modifiche necessarie in occasione degli interventi di manutenzione e dei controlli di efficienza energetica.
3. Il sistema CITE provvede ad assegnare un codice univoco (codice catasto) ad ogni impianto registrato, che può essere letto e/o stampato dai soggetti interessati (responsabile di impianto, terzo responsabile, manutentore, ispettore, Autorità Competente). Il suddetto codice deve essere riportato su tutti i documenti e le comunicazioni inerenti l'impianto stesso.
4. Il catasto gestisce l'interazione con gli utenti che debbono inviare la documentazione prevista dal presente regolamento e per ognuno di essi prevede procedure di accreditamento e visualizzazione dei dati.
5. Il sistema CITE permette la registrazione e la trasmissione di tutti i documenti e dei relativi dati da inviare alle autorità competenti da parte dei soggetti preposti (libretto di impianto e/o scheda identificativa, rapporto di controllo di efficienza energetica, comunicazione nomina terzo responsabile e amministratore di condominio, cambio di responsabilità, rapporto di prova, etc.).

Art. 20 - Informazione

1. L'Autorità Competente provvede ad informare i cittadini e a diffondere il presente regolamento. Provvede, altresì, alla promozione di campagne di informazione, sensibilizzazione e assistenza

all'utenza attraverso mezzi adeguati, in un quadro di azioni che incoraggi la tutela degli interessi dei cittadini.

Art. 21 – Tariffe

1. Le tariffe del bollino verde e delle ispezioni, differenziate per tipologie di impianto e per potenza, sono riportate negli allegati 4 e 5 e dovranno essere adeguate secondo quanto previsto all'art. 16, al fine di assicurare la copertura dei costi ivi indicati.
2. Le ispezioni sono a totale carico del responsabile di impianto che riceverà apposito avviso contenente data, ora dell'ispezione e modalità di pagamento.
3. In tutti i casi di mancato e/o ritardato pagamento saranno attivate le procedure per il recupero del credito con interessi e spese a carico del debitore.

Art. 22 – Relazione Biennale sulle ispezioni degli impianti termici

1. In ottemperanza a quanto previsto dal comma 10, art. 9 del D.P.R. n. 74/2013, ogni due anni le *Autorità Competenti* trasmettono alla Regione una relazione sui controlli e le azioni promozionali effettuate. La Regione predisporrà una relazione di sintesi sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nel territorio Regionale entro il 31 dicembre dello stesso anno, prevedendone la divulgazione.

Art. 23 – Sanzioni

1. In relazione agli adempimenti di cui al D.P.R. 74/13 vigono le sanzioni previste dall'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 192/05, a carico di proprietario, conduttore, amministratore di condominio e terzo responsabile, e comma 6, a carico dell'operatore incaricato del controllo e manutenzione.
2. Il proprietario o il conduttore dell'unità immobiliare, l'amministratore del condominio, o l'eventuale terzo che se ne assuma la responsabilità, qualora non abbia provveduto alle operazioni di controllo degli impianti di climatizzazione, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 500 euro e non superiore a 3000 euro.
3. L'operatore incaricato dell'attività di controllo che non abbia provveduto a redigere, sottoscrivere e trasmettere il rapporto di controllo, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 1000 euro e non superiore a 6000 euro di cui al comma 6, art. 15 del D.Lgs. 192/2005.
4. Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni di cui sopra si applicano le norme ed i principi di cui al Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.
5. All'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e all'introito delle stesse provvede l'*Autorità Competente*.
6. Le somme introitate dall'*Autorità Competente* a seguito del pagamento delle sanzioni sono destinate alle attività di controllo, ispezione, formazione e informazione previste dal presente regolamento

Art. 24 – Norme transitorie e finali

1. Fino all'emanazione della relativa norma tecnica UNI o provvedimento con indicazione sostitutiva emanata dal CTI non si eseguiranno le ispezioni sugli impianti termici dotati di macchine con ciclo frigorifero. In questa fase transitoria, con le tempistiche previste dall'allegato A del DPR 74/2013, gli installatori e i manutentori si limiteranno a inviare il rapporto di controllo tipo 2 senza la compilazione della sezione E.
2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono tutte le normative vigenti in materia. Qualora successivamente siano emanate nuove normative in materia, il presente Regolamento sarà aggiornato mediante determinazione dirigenziale, nel caso di aspetti prettamente tecnici, mentre, se tali modifiche dovessero coinvolgere previsioni di tipo economico, si provvederà all'aggiornamento nel rispetto delle competenze degli organi dell'Ente.

Definizioni

1. **accertamento** è l'insieme delle attività di controllo pubblico diretto ad accertare in via esclusivamente documentale che il progetto delle opere e gli impianti siano conformi alle norme vigenti e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti;
2. **autorità competente**: l'autorità responsabile dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni o la diversa autorità indicata dalla legge regionale, come indicato all'art. 283, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
3. **climatizzazione invernale**: fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;
4. **climatizzazione estiva**: compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;
5. **cogenerazione**: produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011;
6. **combustione**: processo mediante il quale l'energia chimica contenuta in sostanze combustibili viene convertita in energia termica utile in generatori di calore (combustione a fiamma) o in energia meccanica in motori endotermici;
7. **conduttore di impianto termico**: operatore, dotato di idoneo patentino nei casi prescritti dalla legislazione vigente, che esegue le operazioni di conduzione di un impianto termico;
8. **conduzione di impianto termico**: insieme delle operazioni necessarie per il normale funzionamento dell'impianto termico, che non richiedono l'uso di utensili né di strumentazione al di fuori di quella installata sull'impianto;
9. **contratto servizio energia**: è un contratto che nell'osservanza dei requisiti e delle prestazioni di cui al paragrafo 4 del d.lgs. 30 maggio 2008, n. 115, disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale e al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia;
10. **controllo**: verifica del grado di funzionalità ed efficienza di un apparecchio o di un impianto termico eseguita da operatore abilitato ad operare sul mercato, sia al fine dell'attuazione di eventuali operazioni di manutenzione e/o riparazione sia per valutare i risultati conseguiti con dette operazioni;
11. **esercizio**: attività che dispone e coordina, nel rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza, al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente, le attività relative all'impianto termico, come la conduzione, la manutenzione e il controllo, e altre operazioni per specifici componenti d'impianto;
12. **fluido termovettore**: fluido mediante il quale l'energia termica viene trasportata all'interno dell'edificio, fornita al confine energetico dell'edificio oppure esportata all'esterno;
13. **generatore di calore o caldaia** è il complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;

14. **gradi giorno** di una località è il parametro convenzionale rappresentativo delle condizioni climatiche locali, utilizzato per stimare al meglio il fabbisogno energetico necessario per mantenere gli ambienti ad una temperatura prefissata; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno, GG;
15. **impianto termico**: impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolarizzazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari ad uso residenziale ed assimilate ».
16. **impianto termico di nuova installazione** è un impianto termico installato in un edificio di nuova costruzione o in un edificio o porzione di edificio precedentemente privo di impianto termico;
17. **ispezioni sugli impianti termici**: interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati incaricati dalle autorità pubbliche competenti, mirato a verificare che gli impianti rispettino le prescrizioni del presente decreto;
18. **locale tecnico**: ambiente utilizzato per l'allocazione di caldaie e macchine frigorifere a servizio di impianti di climatizzazione estivi e invernali con i relativi complementi impiantistici elettrici e idraulici, accessibile solo al responsabile dell'impianto o al soggetto delegato;
19. **macchina frigorifera**: nell'ambito del sottosistema di generazione di un impianto termico, è qualsiasi tipo di dispositivo (o insieme di dispositivi) che permette di sottrarre calore al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato anche mediante utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
20. **manutenzione**: insieme degli interventi necessari, svolte da tecnici abilitati operanti sul mercato, per garantire nel tempo la sicurezza e la funzionalità e conservare le prestazioni dell'impianto entro i limiti prescritti;
21. **manutenzione ordinaria dell'impianto termico** sono le operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente;
22. **manutenzione straordinaria dell'impianto termico** sono gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico;
23. **occupante** è chiunque, pur non essendone proprietario, ha la disponibilità, a qualsiasi titolo, di un edificio e dei relativi impianti tecnologici;
24. **organismo esterno** è un soggetto individuato dall'autorità competente per la realizzazione del sistema delle ispezioni e degli accertamenti che deve possedere i requisiti minimi, professionali e di indipendenza di cui all'allegato C al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74;
25. **personale incaricato delle verifiche ispettive (ispettore)** è personale esperto incaricato dalle autorità competenti per l'effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici, che deve possedere i

requisiti di cui all'allegato C al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74, l'ispettore può operare come parte dell'organismo esterno con cui l'autorità competente stipula un'apposita convenzione;

26. **pompa di calore** è un dispositivo o un impianto che sottrae calore dall'ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all'ambiente a temperatura controllata;
27. **potenza termica convenzionale** di un generatore di calore è la potenza termica del focolare diminuita della potenza termica persa al camino in regime di funzionamento continuo; l'unità di misura utilizzata è il kW;
28. **potenza termica del focolare** di un generatore di calore è il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato; l'unità di misura utilizzata è il kW;
29. **potenza termica utile nominale**: potenza termica utile a pieno carico dichiarata dal fabbricante che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento;
30. **potenza termica utile di un generatore di calore** è la quantità di calore trasferita nell'unità di tempo al fluido termovettore; l'unità di misura utilizzata è il kW;
31. **proprietario dell'impianto termico** è il soggetto che, in tutto o in parte, è proprietario dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario dal presente regolamento sono da intendersi riferiti agli amministratori;
32. **rapporto di controllo di efficienza energetica** (o rapporto di controllo tecnico) è il rapporto redatto dall'operatore al termine delle operazioni di controllo ed eventuale manutenzione di un impianto termico che riporta gli esiti dello stesso come prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74;
33. **rapporto di prova** è il documento che l'ispettore deve compilare al termine della verifica in campo di un impianto che riporta tutte le informazioni sugli esiti dell'ispezione, i modelli di rapporti di prova distinti per tipologia di impianto sono riportati nell'allegato 8;
34. **rendimento di combustione** o rendimento termico convenzionale di un generatore di calore è il rapporto tra la potenza termica convenzionale e la potenza termica del focolare;
35. **rendimento globale medio stagionale** dell'impianto termico è il rapporto tra il fabbisogno di energia termica utile per la climatizzazione invernale e l'energia primaria delle fonti energetiche, ivi compresa l'energia elettrica dei dispositivi ausiliari, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio. Ai fini della conversione dell'energia elettrica in energia primaria si considera il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e i suoi successivi aggiornamenti;
36. **rendimento di produzione medio stagionale** è il rapporto tra l'energia termica utile generata ed immessa nella rete di distribuzione e l'energia primaria delle fonti energetiche, compresa l'energia elettrica, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio. Ai fini della conversione dell'energia elettrica in energia primaria si considera il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e i suoi successivi aggiornamenti;
37. **rendimento termico utile** di un generatore di calore è il rapporto tra la potenza termica utile e la potenza termica del focolare;

38. **responsabile dell'impianto termico:** l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali; il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate; l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio; il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche; il terzo responsabile nei limiti previsti dall'art. 6 del D.P.R. n. 74/2013;
39. **ristrutturazione di un impianto termico** è un insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione che di distribuzione ed emissione del calore; rientrano in questa categoria anche la trasformazione di un impianto termico centralizzato in impianti termici individuali nonché la risistemazione impiantistica nelle singole unità immobiliari, o parti di edificio, in caso di installazione di un impianto termico individuale previo distacco dall'impianto termico centralizzato
40. **Scheda identificativa** dell'impianto è la scheda presente nel libretto di impianto che riassume i dati salienti dello stesso e che, nei casi previsti, va inviata all'autorità competente o all'organismo esterno a responsabile dell'impianto;
41. **Servizi energetici degli edifici:**
- climatizzazione invernale: fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;
 - produzione di acqua calda sanitaria: fornitura, per usi igienico sanitari, di acqua calda a temperatura prefissata ai terminali di erogazione degli edifici;
 - climatizzazione estiva: compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;
 - illuminazione: fornitura di luce artificiale quando l'illuminazione naturale risulti insufficiente per gli ambienti interni e per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio;
42. **soggetto esecutore:** autorità competente o organismo esterno delegato all'esecuzione degli accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici degli edifici;
43. **sostituzione di un generatore di calore** è la rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo, di potenza termica non superiore di più del 10% della potenza del generatore sostituito, destinato a erogare energia termica alle medesime utenze;
44. **sottosistema di generazione:** apparecchio o insieme di più apparecchi o dispositivi che permette di trasferire, al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato o all'acqua sanitaria, il calore derivante da una o più delle seguenti modalità:
- prodotto dalla combustione;
 - ricavato dalla conversione di qualsiasi altra forma di energia (elettrica, meccanica, chimica, derivata da fenomeni naturali quali ad esempio l'energia solare, etc.);
 - contenuto in una sorgente a bassa temperatura e riqualificato a più alta temperatura;
 - contenuto in una sorgente ad alta temperatura e trasferito al fluido termovettore;
45. **"teleriscaldamento" o "teleraffrescamento":** distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigerati da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffrescamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda sanitaria;
46. **terzo responsabile dell'impianto termico:** l'impresa che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di capacità tecnica, economica e organizzativa adeguata al numero, alla potenza e alla complessità degli impianti gestiti, è delegata dal responsabile ad assumere la

- responsabilità dell'esercizio, della conduzione, del controllo, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici;
47. **unità cogenerativa:** unità comprendente tutti i dispositivi per realizzare la produzione simultanea di energia termica ed elettrica, rispondente ai requisiti di cui al decreto 4 agosto 2011;
48. **unità di micro-cogenerazione:** unità di cogenerazione con potenza elettrica nominale inferiore a 50 kW rispondente ai requisiti di cui al decreto 4 agosto 2011;
49. **valori nominali delle potenze e dei rendimenti** sono i valori di potenza massima e di rendimento di un apparecchio specificati e garantiti dal costruttore per il regime di funzionamento continuo

Principali riferimenti legislativi e normativi

- Legge 6 dicembre 1971, n. 1083: Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile. (Gazzetta Ufficiale n. 320 del 20 dicembre 1971).
- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 16 gennaio 1991, n. 13.
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2006, n. 88, S.O. n. 96.
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. n. 63/2013 e dalla legge n. 90/2013.
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 3 luglio 2008 n. 154.
- D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 e ss.mm.ii. (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10).
- D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59 (Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 giugno 2009, n. 132.
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 giugno 2013 n.149.
- D.M. 1-12-1975 (Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione). pubblicato nel Suppl. Ord. alla Gazz. Uff. 6 febbraio 1976, n. 33.
- DECRETO 12 aprile 1996 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 103 del 04 Maggio 1996.
- D.M. 17 marzo 2003 (Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2003, n. 86.
- DECRETO 28 aprile 2005 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 116 del 20 Maggio 2005.

- D.M. Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 marzo 2008, n. 61.
- DECRETO 22 novembre 2012 (Modifica dell'Allegato A del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.21 del 25 gennaio 2013.
- Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 20/11/2013.
- D.M. 10 febbraio 2014 (Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07 marzo 2014.
- D.D.G. 23 luglio 2014 n. 556 disposizioni in materia di impianti termici degli edifici nel territorio della Regione Siciliana.
- L.R. N° 8 del 24/03/2014 Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane
- Raccolta R 2009 - Raccolta R Edizione 2009 - Specificazioni tecniche applicative del Titolo II del DM 1.12.75.
- Norma numero : UNI 10389-1:2009 : Generatori di calore - Analisi dei prodotti della combustione e misurazione in opera del rendimento di combustione - Parte 1: Generatori di calore a combustibile liquido e/o gassoso.
- D.D.G. 14 gennaio 2015 n. 2 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Accertamenti e cadenza delle ispezioni sugli impianti termici

Servizio	Alimentazione	Potenza termica utile nominale(1)	Accertamenti e cadenza delle ispezioni sul 100% degli impianti
Climatizzazione invernale o produzione di acqua calda sanitaria	Gas metano o GPL (rapporto di controllo di efficienza tipo 1)	Compresa tra 10 kW e 100 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica
		Superiore a 100 kW	Ispezioni ogni 4 anni
	Combustibile liquido o solido non rinnovabile (rapporto di controllo di efficienza tipo 1)	Minore di 20 kW e non inferiore a 10 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica
		Compresa tra 20 kW e 100 kW	Ispezioni ogni 4 anni
Climatizzazione invernale, climatizzazione estiva, produzione di acqua calda sanitaria	Macchine frigorifere/Pompe di calore (rapporto di controllo di efficienza tipo 2)	Compresa tra 12 kW e 100 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica
		Superiore a 100 kW	Ispezioni ogni 4 anni

1) I limiti degli intervalli sono riferiti alla potenza utile nominale complessiva dei generatori e delle macchine frigorifere che servono lo stesso impianto (stesso sottosistema di distribuzione).

I rapporti di controllo di efficienza energetica sono stati pubblicati nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014. (G.U. n. 55 del 07/03/2014)

Costi del bollino verde**Tutti gli impianti termici**

Potenza utile nominale complessiva dell'impianto	Contributo
Per impianti di climatizzazione invernale di $P > 10$ kW e per impianti di climatizzazione estiva di $P > 12$ kW	8,00 €
Sistemi di cogenerazione e teleriscaldamento di $P > 10$ kW	8,00 €

Il costo del bollino verde è escluso dall'IVA in base all'articolo 15, primo comma, n. 3, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Oneri per le verifiche ispettive

Tipologia di impianto	Importo
Impianti con potenza utile maggiore di 10 kW e potenza al focolare inferiore a 35 kW	€ 80,00
Impianti con potenza al focolare da 35 a 116,3 kW	€ 120,00
Impianti con potenza al focolare da 116,4 a 350 kW	€ 160,00
Impianti con potenza al focolare superiore a 350 kW	€ 200,00
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta $12 \text{ kW} < P_{ut} < 100 \text{ kW}$	€ 150,00
Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta $P_{ut} \geq 100 \text{ kW}$	€ 150,00
Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico $P_{ut} \geq 12 \text{ kW}$	€ 150,00
Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica $P \geq 12 \text{ kW}$	€ 150,00
Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza $P > 10 \text{ kW}$	€ 150,00

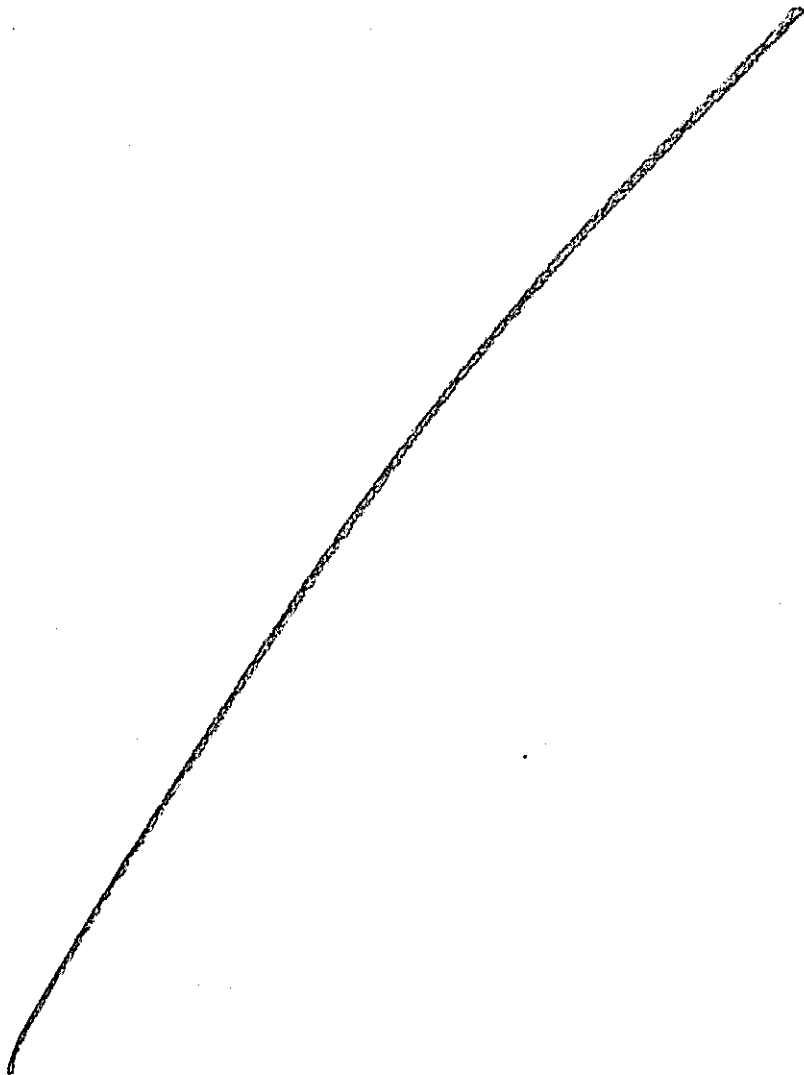
L'addebito come rimborso spese per "mancato appuntamento", calcolato in modo forfettario, è di Euro 40,00

I costi indicati sono IVA esenti per l'utente: le tariffe non sono assoggettate ad IVA ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, quarto comma, primo periodo, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

In ogni caso, le tariffe comprendono l'eventuale onere tributario relativo all'IVA assolta dall'Autorità competente sul corrispettivo da essa dovuto all'Organismo esterno per l'espletamento del servizio (Risoluzione del Ministero delle Finanze (RIS) n. 186 /E del 6 dicembre 2000).

Nelle successive 4 pagine i modelli personalizzati dei Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2014

- Tipo 1 - gruppi termici
- Tipo 2 - gruppi frigo
- Tipo 3 - scambiatori
- Tipo 4 - cogeneratori





RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 1 (gruppi termici)

Pagina (1) : di

A. DATI IDENTIFICATIVI

codice catasto
Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov.
Indirizzo N. Palazzo Scala Interno
Responsabile dell'impianto(2): Cognome Nome C.F.
Ragione Sociale P.IVA
Indirizzo (3) N. Comune Prov.
Titolo di responsabilit : [] Proprietario [] Occupante [] Amministratore Condominio [] Terzo Responsabile
Impresa manutentrice(4): Ragione Sociale P.IVA
Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

SI No SI No
Dichiarazione di Conformit  presente [] [] Libretti uso/manutenzione generatore presenti [] []
Libretto impianto presente [] [] Libretto compilato in tutte le sue parti [] []

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua:.....(*fr) Trattamento in riscaldamento: [] Non richiesto [] Assente [] Filtrazione [] Addolcimento [] Condiz.chimico
Trattamento in ACS: [] Non richiesto [] Assente [] Filtrazione [] Addolcimento [] Condiz.chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

SI No Nc SI No Nc
Per installazione interna: in locale idoneo [] [] [] Canale da fumo o condotti di scarico idonei (esame visivo) [] [] []
Per installazione esterna: generatori idonei [] [] [] Sistema di regolazione temperatura ambiente funzionante [] [] []
Aperture ventilazione/aerazione libere da ostruzioni [] [] [] Assenza di perdite di combustibile liquido (5) [] [] []
Adeguate dimensioni aperture di ventilazione/aerazione [] [] [] Idonea tenuta dell'impianto interno e raccordi con il generatore (6) [] [] []

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO TERMICO GT..... Data installazione

Fabbricante [] Gruppo termico singolo [] Gruppo termico modulare
Modello [] Tubo / nastro radiante [] Generatore d'aria calda
Matricola Pot.term. nominale max al focolare (kW) Pot.term. nominale utile (kW)
[] Climatizzazione invernale [] Produzione ACS (7) Dispositivi di comando e regolazione funzionanti correttamente [] [] []
Combustibile: [] GPL [] Gas naturale Dispositivi di sicurezza non manomessi e/o cortocircuitati [] [] []
[] Gasolio [] Altro Valvola di sicurezza alla sovrappressione a scarico libero [] [] []
Modalit  di evacuazione fumi: [] Naturale [] Forzata Controllato e pulito lo scambiatore lato fumi [] [] []
Depressione nel canale da fumo(Pa) (8) Presenza riflusso dei prodotti della combustione [] [] []
Risultati controllo, secondo UNI 10389-1, conformi alla legge [] [] []

Table with 9 columns: Temperatura Fumi, Temp. Aria comburente, O2, CO2, Bacharach, CO corretto, Rendimento (9) di combustione, Rendimento (9) minimo di legge, Modulo termico. Includes units like °C, %, ppm, %.

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:
[] L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti
[] L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati
[] L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente
[] La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su pi  livelli di temperatura.

OSSERVAZIONI(10)

RACCOMANDAZIONI(11)

PRESCRIZIONI (12)

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio pu  essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto pu  funzionare [] Si [] No

Il tecnico declina altres  ogni responsabilit  per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenze di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto/...../.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto



RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 2 (gruppi frigo)

Pagina (1) : di

A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto

Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov.

Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'Impianto(2): Cognome..... Nome..... C.F.

Ragione Sociale..... P.IVA

Indirizzo (3)..... N..... Comune Prov.

Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo Responsabile

Impresa manuttrice(4): Ragione Sociale P.IVA

Indirizzo N..... Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Dichiarazione di Conformità presente SI No Libretti uso/manutenzione generatore presenti SI No
Libretto Impianto presente SI No Libretto compilato in tutte le sue parti SI No

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua..... (°fr) Trattamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condizionamento chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO (esami visivi)

Locale di installazione idoneo SI No Nc Linee elettriche idonee SI No Nc
Dimensioni aperture di ventilazione adeguate SI No Nc Coibentazioni idonee SI No Nc
Aperture di ventilazione libere da ostruzioni SI No Nc

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO FRIGO GF.....

Fabbricante Ad assorbimento per recupero del calore
Modello Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile
Matricola A ciclo di compressione con motore elettrico o endotermico
N° circuiti SI No Nc
Potenza frigorifera nominale in raffreddamento(kW) Assenza perdite di gas refrigerante SI No Nc
Potenza termica nominale in riscaldamento (kW) Presenza apparecchiatura automatica rilevazione diretta fughe refrigerante (leak detector) SI No Nc
Prova eseguita in modalità: raffreddamento riscaldamento Presenza apparecchiatura automatica rilevazione indiretta fughe refrigerante (parametri termodinamici) SI No Nc
Scambiatori di calore puliti e liberi da incrostazioni SI No Nc

Table with 9 columns: Surriscald., Sottoraffredd., T condens., T evapor., T Ing.lato est., T usc.lato est., T Ing.lato utenze, T usc.lato utenze, N° circuito. Each cell contains a temperature value in °C or a circuit number.

F. CHECK-LIST

- Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:
 La sostituzione di generatori a regolazione on/off, con altri di pari potenza a più gradini o a regolazione continua.
 La sostituzione dei sistemi di regolazione on/off con sistemi programmabili su più livelli di temperatura.
 L'isolamento della rete di distribuzione acqua refrigerata/calda nei locali non climatizzati.
 L'isolamento dei canali di distribuzione aria fredda/calda nei locali non climatizzati.

OSSERVAZIONI (10)

RACCOMANDAZIONI(11)

PRESCRIZIONI (12)

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare SI No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenze di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto/.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto



RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 3 (scambiatori)

Pagina (1) : di

A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto
Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune Prov.
Indirizzo N. Palazzo..... Scala..... Interno.....
Responsabile dell'impianto(2);Cognome..... Nome..... C.F.....
Ragione Sociale..... P.IVA
Indirizzo (3)..... N..... Comune Prov.
Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo Responsabile
Impresa manutentrice(4): Ragione Sociale P.IVA
Indirizzo N..... Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO
Dichiarazione di Conformità presente SI No
Libretto uso/manutenzione generatore presenti SI No
Libretto impianto presente SI No
Libretto compilato in tutte le sue parti SI No

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA
Durezza totale dell'acqua:.....(*fr) Trattamento in riscaldamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico
Trattamento in ACS: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condiz.chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO (esami visivi)
Luogo di installazione idoneo SI No Nc Stato delle coibentazioni idoneo SI No Nc
Linee elettriche idonee SI No Nc Assenza perdite dal circuito idraulico SI No Nc

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DELLO SCAMBIATORE SC.....
Fabricante Climatizzazione invernale Produzione ACS (7)
Modello Potenza termica nominale (kW)
Matricola

Alimentazione: Acqua calda Acqua surriscaldata Vapore Altro
Potenza compatibile con i dati di progetto SI No Nc
Stato delle coibentazioni idoneo SI No Nc
Fluido vettore termico in uscita: Acqua calda Vapore Altro
Dispositivi di regolazione e controllo funzionanti SI No Nc
Assenza di trafilementi sulla valvola di regolazione SI No Nc

Table with 4 columns: Temperatura esterna, Temperatura mandata Primario, Temperatura ritorno Primario, Potenza termica. Includes rows for primary and secondary temperatures and flow rates.

F. CHECK-LIST
Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:
 L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti
 Verifica coerenza tra parametri della curva climatica impostati sulla centralina ed i valori di temperatura ambiente
 Verifica presenza perdite di acqua
 Installazione di adeguato "involucro" di coibentazione per lo scambiatore se non presente

OSSERVAZIONI(10)
RACCOMANDAZIONI(11)
PRESCRIZIONI (12)

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.
L'impianto può funzionare SI No
Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenze di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....
Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto/...../.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome
Firma leggibile del tecnico Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto



RAPPORTO DI CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA TIPO 4 (cogeneratori)

Pagina (1) : di

A. DATI IDENTIFICATIVI codice catasto

Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) sito nel Comune

Indirizzo N..... Palazzo..... Scala..... Interno.....

Responsabile dell'impianto(2): Cognome..... Nome..... C.F.....

Ragione Sociale..... P.IVA.....

Indirizzo (3)..... N..... Comune..... Prov.....

Titolo di responsabilità: Proprietario Occupante Amministratore Condominio Terzo Responsabile

Impresa manutentrice(4): Ragione Sociale..... P.IVA.....

Indirizzo..... N..... Comune..... Prov.....

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Dichiarazione di Conformità presente SI No Libretti uso/manutenzione generatore presenti SI No

Libretto impianto presente SI No Libretto compilato in tutte le sue parti SI No

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA Durezza totale dell'acqua..... (°fr) Trattamento: Non richiesto Assente Filtrazione Addolcimento Condizionamento chimico

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Luogo di installazione idoneo (esame visivo) SI No Nc Tenuta circuito idraulico idonea SI No Nc
Adeguate dimensioni aperture di ventilazione (esame visivo) SI No Nc Tenuta circuito olio idonea SI No Nc
Aperture di ventilazione libere da ostruzioni (esame visivo) SI No Nc Tenuta circuito alimentazione combustibile idonea SI No Nc
Linee elettriche e cablaggi idonei (esame visivo) SI No Nc Funzionalità dello scambiatore di calore di separazione tra unità cogenerativa e impianto SI No Nc
Camino e canale da fumo idonei (esame visivo) SI No Nc edificio (se presente) idonea SI No Nc
Capsula insonorizzante idonea (esame visivo) SI No Nc

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL COGENERATORE CG.....

Fabbricante Modello Matricola

Tipologia Potenza elettrica nominale al morsetti (kW)

Alimentazione: Gas naturale Gasolio Potenza assorbita con il combustibile (kW)

GPL Altro Potenza termica nominale (massimo recupero) (kW)

Fluido vettore termico in uscita: Acqua Potenza termica a piena potenza con by-pass Vapore Altro fumi aperto (se presente) (kW)

Emissioni di monossido di carbonio CO riportati al 5% di O

Table with 4 columns: Temperatura aria comburente, Temperatura acqua in uscita, Temp. acqua in ingresso (°C), Potenza ai morsetti del generatore. Includes rows for engine water temperature and flue gas temperatures.

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:

- L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti
 L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati
 L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente
 La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura.

OSSERVAZIONI(10)

RACCOMANDAZIONI(11)

PRESCRIZIONI (12)

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare SI No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il.....

Data del presente controllo/...../..... Orario di arrivo/partenza presso l'impianto/...../.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI Ragusa

già Provincia Regionale di Ragusa

SETTORE VI – U.O.S. Energia

COMUNE DI _____

SETTORE _____

Servizio _____

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO ED
ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI
SENSI DELLA L. 10/91, DPR 412/93, D.P.R. 551/99, D.Lgs D.LGS.
192/05 e ss.mm.ii. E DEL D.P.R. 74/13.**

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

tra

LE AUTORITA' COMPETENTI:

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI Ragusa

GIA' PROVINCIA REGIONALE

E

COMUNE DI _____

**(VERSIONE DEL 12 MARZO CONCORDATA AL
TAVOLO TECNICO DEL 9 marzo 2018)**

LE PARTI DEL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

- **VISTA** la Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 “ Norme per l’attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili di energia”;
- **VISTO** il DPR n. 551 del 21 dicembre 1999 ” Regolamento recante modifiche al DPR 26.08.93 n. 412, in maniera di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia”;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005 e ss.mm.ii “ Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- **VISTO** il DPR n. 74 del 16 Aprile 2013 “ Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.”
- **VISTO** l’art 9 delle *“Linee guida per la redazione dei regolamenti sui criteri e procedure per l’esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del D.P.R. 74/2013”* approvato il 14.01.2015 con D.D.G n. 2 del Dipartimento Energia dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, che individua le *“Autorità Competenti”* in Sicilia;
- **VISTO** l’art 9 del D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii. che privilegia *“accordi tra gli enti locali o anche attraverso organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e l’indipendenza gli accertamenti e le ispezioni necessarie all’osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi nell’esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione”*

CONSIDERATO

- che l’art. 31, comma 3, della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e ss. mm. ii., stabilisce che i Comuni con più di 40.000 abitanti e le Province, per la restante parte del territorio, effettuano i controlli necessari e verificano l’osservanza delle norme relative al rendimento di combustione degli impianti termici degli edifici con onere a carico degli utenti;
- che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa nella qualità di *“Autorità Competente”* deve espletare l’attività nel territorio dei Comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Monterosso Almo, Pozzallo, Scicli e Santa Croce Camerina

- che il Comune di _____ quale “Autorità Competente” deve espletare l’attività nel territorio comunale di propria competenza;
- che il Comune di _____, ha richiesto al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, di assumere la delega ad espletare il servizio per “**l’accertamento e le ispezioni degli impianti termici degli edifici**”;

CONVENGONO

di stipulare il presente accordo che prevede l’assunzione, da parte del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, di avviare e gestire il “**SERVIZIO PER GLI ACCERTAMENTI E LE ISPEZIONI DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI AI SENSI DELLA L. 10/91, DPR 412/93, D.P.R. 551/99, D.Lgs 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 74/13**” nel territorio comunale di _____
regolato come segue:

Art. 1 – Oggetto

Il presente documento viene redatto in quanto previsto all’art. 1 del Regolamento approvato dal Comune ai sensi del D.Lgs. n. 192/05 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 16/04/2013 n. 74 (nel seguito “Regolamento DPR 74”), che recita: “*Gli adempimenti gestionali ed operativi per l’esecuzione del servizio relativo agli accertamenti ¹ ed ispezioni sugli impianti termici degli edifici, ai sensi dell’art 9 D.Lgs. n. 192/2005, potranno essere svolti, come funzione delegata oggetto di idoneo separato atto amministrativo, dal “Libero Consorzio Comunale di Ragusa” in quanto anch’esso individuato quale Autorità Competente per i territori comunali della provincia di Ragusa con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti. L’Ente consortile delegato può effettuare gli accertamenti e le ispezioni, direttamente con proprio personale o affidare il servizio ad un organismo esterno qualificato avente le caratteristiche riportate nell’allegato C del D.P.R. n. 74.*”

Art. 2 - Definizioni

Con il presente accordo si precisano gli aspetti operativi ed amministrativi delle funzioni delegate dal Comune al “Libero Consorzio Comunale di Ragusa” (d’ora innanzi: “Consorzio”) specificando che il Comune rimane titolato del ruolo di “Autorità Competente” e delle relative prerogative ed obblighi ai sensi della normativa vigente e futura di rango superiore nonchè per quanto disciplinato dal Regolamento DPR 74 comunale nelle parti esplicitamente non citate nel presente accordo. In particolare restano escluse da qualsiasi forma di delega al Consorzio, ancorchè contenuta nei successivi articoli dell’accordo:

- *irrogazione ed incasso delle sanzioni (art. 23 del Regolamento DPR 74 comunale)*
- *provvedimenti esecutivi di divieto all’esercizio di impianti ed altri atti inibitori similari*
- *determinazione di tariffe per bollino verde ed ispezioni (art. 13 comma 17 ed art. 18 comma 4 del Regolamento DPR 74 comunale)*

Art. 3 – Uffici competenti

Le parti danno reciprocamente atto che l’attuazione delle prescrizioni del rispettivo Regolamento DPR 74 nonché delle pattuizioni del presente accordo bilaterale sono demandate ai seguenti Uffici Competenti:

- **U.O.S. Energia – SETTORE VI per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa**
- **Servizio Energia – SETTORE VI per il Comune di _____**

¹ Il significato delle parti in corsivo è precisato nell’allegato 1 al Regolamento DPR 74 comunale – “Definizioni”.

Art. 4 - Accertamento documentale a cura dell'Autorità Competente

(Art. 11 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui all'art. 11 comma 2 del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Il comune riceve dal Consorzio delegato copia delle comunicazioni ivi previste indirizzate all'Autorità competente. Ai fini della operatività delegata prevista al succitato comma 2 ed in caso di non completa funzionalità del CITE di cui all'art.19 del Regolamento DPR 74 comunale, il Comune trasmette periodicamente al Consorzio copia della documentazione pervenuta ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento DPR 74 comunale.

Art. 5 – Ispezioni e loro frequenza

(Art. 12 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui all'art. 12 comma 1 del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate.

Art. 6 - Esecuzione delle ispezioni

(Art. 13 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui all'art. 13, ad eccezione del comma 17, del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Il comune riceve dal Consorzio delegato copia delle comunicazioni ivi previste indirizzate all'Autorità competente. Gli addebiti ivi previsti sono introitati dal Consorzio ed in parte destinati a copertura dei costi delle funzioni delegate, in misura non inferiore al 75 %; la quota parte rimanente viene accreditata al Comune.

Art. 7 – Situazioni particolari

(Art. 15 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui all'art. 15 del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Gli addebiti ivi previsti sono introitati dal Consorzio ed in parte destinati a copertura dei costi delle funzioni delegate, in misura non inferiore al 75 %; la quota parte rimanente viene accreditata al Comune.

Art. 8 – Anomalie rilevate durante le ispezioni

(Art. 16 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui all'art. 16 del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Il comune riceve dal Consorzio delegato copia delle comunicazioni ivi previste indirizzate all'Autorità competente.

Art. 9 – Accertamento di violazione

(Art. 17 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui all'art. 17 del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. In particolare si specifica che l'eventuale *individuazione - in sito - di impianti sconosciuti al Catasto regionale (CITE) e, come tali, da assoggettare ai controlli (art.12 comma 1 del Regolamento DPR 74 comunale)* viene immediatamente comunicata al Comune per gli adempimenti di competenza; per essi trovano applicazione i **commi 1 e 2** del suddetto art. 17 del Regolamento DPR 74 comunale in tema di accertamento di violazione, riferita alla fattispecie del mancato accatastamento degli impianti.

Art. 10 – Bollino verde

(Art. 18 del Regolamento DPR 74 comunale)

Le attività di cui all'art. 18 **limitatamente ai soli commi 3 e 5** del Regolamento DPR 74 comunale vengono delegate. Gli incassi ivi previsti sono introitati dal Consorzio e vengono accreditati al Comune in misura del 10 %.

Art. 11 – Sanzioni

(Art. 23 del Regolamento DPR 74 comunale)

Il gettito dell'attività sanzionatoria del Comune viene introitata dal Comune ed accreditata al Consorzio a copertura dei costi delle funzioni delegate, nella misura del 70 %.

Art. 12 – Copertura finanziaria

Le parti danno atto della introduzione, nei rispettivi bilanci di esercizio, di appositi capitoli di entrata e di spesa ove appostare gli incassi e gli stanziamenti relativi all'esecuzione del Regolamento DPR 74 con particolare riferimento alle quote da destinare alla controparte per le attività di cui al presente protocollo d'intesa.

Art. 13 – Revisione e cadenza dei corrispettivi

Le parti danno atto che le percentuali di ripartizione degli introiti di cui agli articoli 6, 7, 10 e 11 del presente accordo sono soggette a periodica revisione - con cadenza non superiore a due anni - previo accordo fra le parti ed in relazione alla rendicontazione dei flussi finanziari incassati dagli stessi nel periodo di revisione; la revisione è finalizzata al conseguimento della integrale copertura dei costi per le attività di competenza di ciascun Ente che dovrà derivare esclusivamente dagli introiti di cui ai suddetti articoli 6, 7, 10 e 11. La determinazione dei costi sostenuti dal Consorzio per le funzioni delegate oggetto del presente accordo verrà effettuata in ragione della quota numerica di impianti termici presenti sul territorio comunale rispetto al numero totale degli impianti su base provinciale. La cadenza per il pagamento, a conguaglio, dei corrispettivi di competenza di ciascun Ente sarà annuale.

Art. 14 – Norme finali

Gli impianti termici di proprietà comunale e di proprietà del Libero Consorzio Comunale giacenti nel territorio del Comune di _____ sono soggetti alla piena osservanza del Regolamento DPR 74 comunale e del presente accordo senza alcuna deroga.

Il Consorzio, nel caso di avvio del procedimento di esternalizzazione del servizio di accertamento ed ispezione, provvederà a richiedere formalmente - ai sensi dell'art.24 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/16 e s.m.i., - la collaborazione del referente del competente Ufficio comunale di cui all'art.3 a supporto delle funzioni del RUP e del DEC in riferimento alle attività delegate dal Comune; la collaborazione sarà disciplinata con separati atti amministrativi.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano ad attuare quanto previsto dal presente accordo compatibilmente alle eventuali variazioni imposte dalla normativa di rango superiore che dovessero intervenire, nonché a predisporre in reciproco coordinamento le eventuali modifiche ai propri Regolamenti DPR 74.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

COMUNE DI
